



Offerta didattica

Anno scolastico 2019/2020



**FONDAZIONE
NATALINO
SAPEGNO**





La Fondazione Sapegno “in pillole”

- La Fondazione p. 3
- La sede: la Tour de l'Archet di Morgex p. 4
- Il Biblio-Museo del fumetto p. 5
- Il Parco della Lettura di Morgex p. 6
- Lo Studiabolario p. 9

L'OFFERTA DIDATTICA A.S. 2019/2020

SCUOLA PRIMARIA

- I cercaparle. Alla scoperta del Parco della Lettura di Morgex **NOVITÀ** p. 12
- Nuvole, strisce, vignette: imparare a leggere e conoscere il fumetto p. 15
- Leggere un libro, conoscere un luogo, costruire una mappa p. 16
- L'uomo che piantava gli alberi p. 19

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- I cercaparle. Alla scoperta del Parco della Lettura di Morgex **NOVITÀ** p. 21
- L'uomo che piantava gli alberi p. 24
- Alla scoperta del Monte Bianco attraverso i Voyages dans les Alpes p. 26
- Quando non c'erano ancora le nuvole: breve viaggio alla scoperta del fumetto p. 29

Progetto “VERTICALE”: scuola primaria – scuola secondaria di primo grado

- Raccontare in versi p. 30

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- La torre dei libri. L'importanza del libro nella costruzione della memoria personale e collettiva p. 32
- Il fumetto tra falce e moschetto. La stampa periodica per ragazzi fra 1935 e 1955 p. 33

Modulo di richiesta di iscrizione ai progetti didattici p. 35

Tutti i progetti didattici inseriti in questo opuscolo sono **gratuiti**. Le eventuali spese di trasferta a Morgex sono a carico delle scuole. È possibile prevedere per gli alunni disabili un supporto e una progettazione specifici su richiesta.

Poiché per tutti i progetti è previsto un numero limitato di posti, i docenti interessati sono invitati a compilare e trasmettere con cortese sollecitudine e comunque **non oltre il 29/11/2019** alla Fondazione Sapegno il modulo in calce al presente opuscolo (p. 35).

La Fondazione valuterà le richieste pervenute e comunicherà alle scuole l'eventuale indisponibilità a svolgere alcuni progetti. In ogni caso date e orari andranno concordati con i nostri uffici.

LA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI STORICO-LETTERARI NATALINO SAPEGNO”

Istituita nel 1991 dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dalla famiglia Sapegno, persegue i seguenti obiettivi statutari:

- favorire l'accesso dei giovani alle discipline umanistiche e creare le condizioni per un rapporto continuativo tra la ricerca storico-letteraria e la scuola;
- promuovere gli studi e le ricerche nell'ambito, in particolare, delle letterature italiana e francese;
- favorire lo scambio e la diffusione di informazioni nell'ambito culturale italiano ed europeo.

La Fondazione custodisce la ricchissima biblioteca e i materiali documentari del critico letterario valdostano Natalino Sapegno (1901-1990), docente ordinario di letteratura italiana, autore di un celebre commento alla “Divina commedia”, di storie della letteratura e di manuali scolastici. Nel tempo, la biblioteca e l'archivio del Centro si sono arricchiti di altri preziosi lasciti, e in particolare di quello del poeta e scrittore Sergio Solmi (1899-1981), che ha trovato collocazione in una delle sale della Tour de l'Archet nel 2016.

Dal 1992, la Fondazione organizza seminari per dottorandi e giovani ricercatori, convegni, giornate di studio, corsi di aggiornamento per gli insegnanti; conferisce prestigiosi premi letterari; pubblica diverse collane. Nel 2010, in seguito al trasloco della sede nel castello di Morgex (cfr. scheda: Tour de l'Archet), la Fondazione

ha potuto aprire al pubblico la sua vasta biblioteca letteraria (circa 50.000 libri) e destinare un'ala della torre all'importante collezione di fumetti e libri per ragazzi raccolta da Demetrio Mafrica (cfr. scheda: Biblio-museo del fumetto).

Nello stesso tempo la Fondazione ha avviato un'intensa attività didattica rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per promuovere la cultura del libro, trasmettere il gusto della lettura e della scrittura (anche tramite il disegno, il fumetto, l'illustrazione), arricchire il lessico, avviare i giovani alla letteratura e alla poesia attraverso numerosi progetti, in italiano e in francese, concepiti in collaborazione con i docenti.



LA SEDE: LA TOUR DE L'ARCHET DI MORGEX

Il castello di Morgex, situato nel cuore del borgo, deve il suo nome alla torre centrale, alta 21 metri, che costituisce il nucleo più antico del complesso architettonico: essa venne infatti eretta come presidio di fondovalle sulla via che conduce alla Francia intorno al 998 d.C. (la datazione, così precisa, si deve all'analisi dei legni rinvenuti nelle murature e al metodo della dendrocronologia), ed è dunque una delle più antiche della Valle d'Aosta. L'imponente donjon quadrangolare, che originariamente doveva sorgere isolato, fu inglobato asimmetricamente in una cinta muraria merlata, dotata di camminamento di ronda e di torretta di avvistamento. I collegamenti verticali e orizzontali erano garantiti da ballatoi e scale lignee, che permettevano l'accesso all'ingresso della torre, posto a più di 7 metri di altezza.

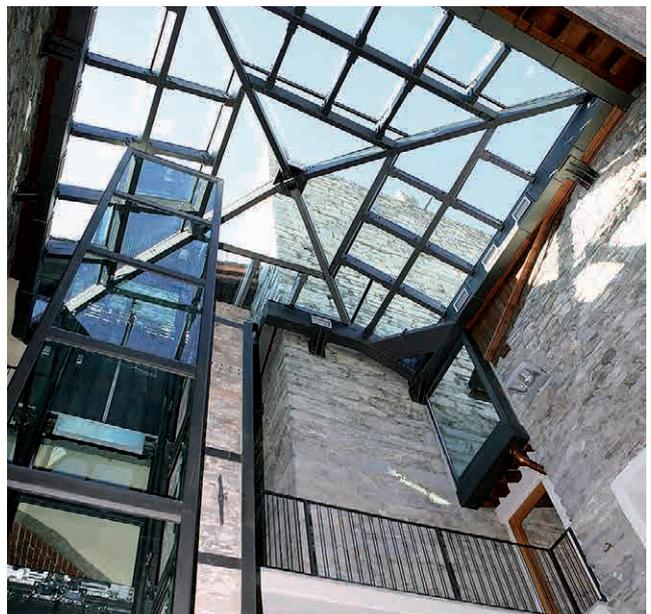
Lo stemma araldico della famiglia De Arculo / De l'Archet (di cui lo storico valdostano De Tillier ignora le origini) è visibile su un piedritto di una finestra a crociera che si apre su Place de l'Archet. È a questa famiglia che si attribuiscono gli interventi residenziali realizzati contemporaneamente alla prima fase della cinta: si tratta di un grande salone di rappresentanza e della torretta di avvistamento settentrionale, oltre ad ambienti di servizio posti sul lato occidentale.

Importanti lavori di ingrandimento e di trasformazione dei volumi furono realizzati tra il XIV e il XV secolo: la cinta venne sopraelevata e furono trasformati l'accesso scalare e gli ingressi, gli spazi vuoti furono via via occupati da nuovi ambienti (a questa fase risale una cappella privata collegata ad un importante vano con resti di losanghe dipinte). Anche le aperture vennero modificate e sulle nuove porte e finestre furono incisi gli stemmi nobiliari dei Savoia, che si fermavano a Morgex, quando erano diretti ad Aosta per le Udienze Generali.

Nei secoli successivi il castello, nuovamente rimaneggiato, passò a diverse altre famiglie, fra le quali i Maillat e i Tillier di Morgex; nel 1889 il Comune di Morgex lo acquistò dai Gervasone. Da quel momento la Tour de l'Archet ha ospitato le scuole primarie ed elementari del paese, la latteria, il forno del borgo, la sede della banda

musicale e dei vigili del fuoco, l'alloggio delle suore di San Giuseppe, gli uffici della Pretura.

Alla fine degli anni Cinquanta la struttura venne chiusa al pubblico per il grave stato di incuria in cui versavano i locali. La Regione Valle d'Aosta, attuale proprietaria del monumento, ha avviato nella metà degli anni Ottanta le indagini archeologiche e l'importante lavoro di restauro conclusosi nell'estate 2010, in vista del trasferimento a Morgex del «Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno». La Fondazione intitolata al celebre studioso valdostano ha collocato nei piani alti della Tour de l'Archet la Biblioteca e l'Archivio di Sapegno, oltre a diversi altri fondi librari e all'importante collezione di fumetti appartenuta a Demetrio Mafrica; il piano terreno del castello ospita invece l'Ufficio informazioni, la sede della Pro Loco di Morgex, uno spazio espositivo e la ricostruzione di un'aula scolastica valdostana di inizio Novecento, oltre ad una mostra permanente di fossili e minerali.



IL BIBLIO-MUSEO DEL FUMETTO

Il biblio-museo è nato grazie alla donazione, nel 2005, di una preziosa collezione di albi e di volumi che consente di seguire la nascita e l'evoluzione del fumetto, in particolar modo italiano, e che è considerata una delle più ricche di questo genere in Italia. L'importanza della Collezione, raccolta da Demetrio Mafrica con metodo e rigore di storico oltre che di appassionato, non risiede tuttavia solo nella sua estensione (oltre 30.000 albi), ma anche nella sistematicità e nella completezza che caratterizzano le sue collane: nonostante le importanti tirature della stampa periodica a fumetti, infatti, essa è stata a lungo considerata un genere di "serie B", di immediato consumo e privo pertanto di tutela da parte delle biblioteche pubbliche. Demetrio Mafrica ha saputo raccogliere gli albi più rari e ha cofinanziato, come membro dell'ANAF (Associazione Nazionale Amici del Fumetto), importanti interventi di ricostruzione della memoria collettiva, quali le ristampe di volumi introvabili, che ci consentono oggi di considerare con nuovo e diverso interesse le opere della "nona arte".

Per far conoscere il ricchissimo e variegato universo fumettistico la Fondazione Natalino Sapegno ha allestito nel 2014 il biblio-museo. Un percorso cronologico guida il visitatore e l'utente all'interno della Collezione Mafrica: aperto agli appassionati e ai neofiti, esso consente il primo avvicinamento a un linguaggio tipicamente novecentesco, ma anche vari approfondimenti su protagonisti, autori e temi, grazie a pannelli esplicativi e punti multimediali. E naturalmente grazie ai numerosissimi albi a fumetti da leggere e guardare, adatti all'età e al gusto di ogni visitatore!



IL PARCO DELLA LETTURA DI MORGEX

PREMESSA

Il progetto del Parco della Lettura si inserisce nell'ambito delle numerose iniziative promosse dalla Fondazione Sapegno al fine di favorire l'arricchimento lessicale degli studenti: negli ultimi decenni, infatti, la sensibile diminuzione del numero di lettori ha fatto registrare un netto impoverimento del vocabolario a disposizione dei parlanti, rendendo oltremodo urgente una risposta da parte di tutte le istituzioni preposte all'istruzione e, più in generale, alla formazione dei ragazzi per elaborare nuovi strumenti funzionali al potenziamento del bagaglio lessicale nonché alla capacità di espressione e di interpretazione dei testi.

Il Parco della Lettura di Morgex sarà inaugurato il 23 aprile 2020 in occasione della Giornata Mondiale del Libro: realizzato grazie a un cofinanziamento europeo, sorgerà nel cuore del borgo valdostano e costituirà un importante polo di attrazione per famiglie e scolaresche, da visitare almeno due volte l'anno. Nel Parco saranno infatti presenti quattro postazioni di gioco fisse, i cui contenuti verranno aggiornati semestralmente attraverso la selezione di "libri-guida", intorno ai quali ruoteranno tutte le attività di gioco, lettura e scrittura: in altri termini, i visitatori verranno guidati dai grandi classici della letteratura per ragazzi in un percorso ludico, in cui ci sarà spazio per scoprire avventure e personaggi, imparare parole nuove, divertirsi, sognare e mettere su carta (o su tablet) altre storie.

Sono previsti livelli di gioco differenti per ciascuna postazione, in modo da rispondere alle attese, molteplici e diversificate, di bambini e ragazzi, ma anche da venire incontro alle esigenze di visitatori singoli o di gruppi. Nel Parco sarà poi possibile giocare in italiano, ma anche in francese e in inglese.

A partire dalla primavera 2020 docenti, famiglie, operatori dei centri estivi troveranno sul sito web del Parco (www.parcodellalettura.eu) indicazioni utili a proseguire i giochi anche a scuola e a casa, bibliografie aggiornate e suggerimenti di lettura.

ACCESSIBILITÀ: UN PARCO PER TUTTI

Tutti i percorsi del Parco e il labirinto saranno percorribili in carrozzina e passeggino; le persone con disabilità motoria potranno salire sulla piattaforma della casetta sull'albero e percorrere le "dune" del gioco dell'oca. Verranno inoltre predisposti appositi supporti audio perché del Parco possano fruire i bambini non vedenti e per assicurare un maggior benessere alle persone dislessiche, che traggono grandi vantaggi da una lettura mediata. Le informazioni e le parole-chiave di tutti i giochi saranno disponibili in loco anche in braille e in formato in-book. L'accessibilità del Parco esprime la volontà di tradurre in un diritto concreto la piena partecipazione dei bambini con disabilità, al pari degli altri, ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero, così come sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

UN PARCO PER GIOCARE

1. Il "domino di sillabe"

Dove: presso il ruscello

Finalità: sfruttare le proprie conoscenze lessicali

Descrizione: partendo dalla sillaba finale di una delle dodici parole presenti sull'installazione e tratte dal "libro-guida" del semestre, i visitatori dovranno costruire una catena di parole la cui prima sillaba sia identica alla sillaba finale della parola precedente (*tavola – lago – gola – lampada...*): le parole si susseguono senza soluzione di continuità, richiamando il flusso d'acqua del ruscello del Parco. Vince chi non resta... senza parole!

Le parole di partenza saranno disponibili anche in lingua francese e in lingua inglese.



2. Il “labirintario”

Dove: presso il labirinto

Finalità: arricchimento lessicale

Descrizione: a ogni bivio del labirinto i visitatori (singoli o squadre) troveranno una parola tratta dal “libro-guida” del semestre estranea al bagaglio lessicale medio di un parlante di 6/12 anni, accompagnata da due definizioni: solo quella corretta permette di procedere nella giusta direzione e di avvicinarsi all'uscita del labirinto... Alla fine del gioco i bambini avranno arricchito anche il loro bagaglio lessicale.

3. Gioco dell’oca

Dove: presso la zona dune

Finalità: conoscere parole, avventure e personaggi del “libro-guida” divertendosi

Descrizione: classico gioco dell’oca le cui tabelle sono però disposte su ampie dune erbose. Gli avanzamenti e gli arretramenti sono collegati alla storia del “libro-guida”; penalità e premi sono invece legati alle conoscenze lessicali (significati, sinonimi, contrari etc.).

4. Scrittori in erba

Dove: presso la casetta sull'albero

Finalità: affinare la proprietà di linguaggio e di espressione.

Descrizione: quattro grandi dadi presentano (anche sotto forma di disegni) 16 parole-chiave del “libro-guida”: i visitatori potranno ruotare una/due volte ciascun dado, acquisendo così 4/8 parole a partire dalle quali inventare una nuova storia.

Nel Parco una casetta delle lettere permetterà di raccogliere gli elaborati, che potranno essere inviati alla Fondazione anche tramite il sito web.

UN PARCO PER LEGGERE

Rilassanti sedute erbose, comode panchine in mezzo a un prato fiorito, una tranquilla conca ombreggiata per i piccoli “lettori in erba” permetteranno a tutti gli utenti di trovare lo spazio adatto per un momento di lettura solitaria o di gruppo grazie alla collaborazione con i volontari della biblioteca e del progetto “Nati per leggere”.



UN PARCO PER CONDIVIDERE

All'interno del Parco sono previste due zone per piccoli spettacoli, letture musicate, atelier, momenti di incontro e discussione: una piazzetta centrale, i cui gradoni potranno ospitare una settantina di spettatori, e un'originale "agorà sull'acqua", frutto del recupero di un ponte ferroviario, dal quale si potranno ammirare il Monte Bianco e il fiume Dora.

UN PARCO PER TUTTE LE STAGIONI

Il Parco della Lettura sorgerà in un luogo in cui la natura ha un ruolo fondamentale: il parco costeggia infatti il fiume Dora e si trova alle pendici dell'imponente catena di montagne che circonda il Monte Bianco. Un'accurata selezione delle specie botaniche assicurerà tutto l'anno ai visitatori una gradevole immersione nel verde e la scoperta di profumi, sfumature, suoni...

Anche nei percorsi didattici la natura avrà un ruolo importante per richiamare e sollecitare l'attenzione dei piccoli visitatori: la concentrazione e la capacità di analisi richieste dalla lettura di un libro sono infatti analoghe a quelle da attivare per la lettura di un territorio.



QUALE SARÀ IL PRIMO LIBRO-GUIDA DEL PARCO?

Partecipa anche tu al sondaggio sul sito www.sapegno.it!

Il sondaggio sarà attivo dal 10 maggio al 10 settembre 2019

Il Parco della Lettura è stato elaborato e verrà realizzato nell'ambito del progetto "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.



Sotto gli auspici del



Con il patrocinio di



Le Indicazioni nazionali per la lingua italiana relative alla conclusione del primo ciclo definiscono, per quel che riguarda la competenza lessicale, il profilo di uno studente in grado di comprendere e di usare in modo appropriato le parole di quello che Tullio De Mauro ha definito a suo tempo il vocabolario di base (a sua volta articolato in vocabolario fondamentale, di alto uso e di alta disponibilità): un insieme di circa 7000 parole con le quali tutti noi organizziamo e produciamo più del 90% dei nostri testi parlati e scritti. L'esperienza didattica dimostra che, accanto a queste parole, gli studenti del primo ciclo hanno bisogno di dominare alcuni tecnicismi propri di alcune discipline (dalla matematica alla storia, dalla biologia all'arte, dalla musica alla tecnologia) con cui vengono a confrontarsi nel loro percorso di studi. Qui cominciano le difficoltà, perché normalmente, di queste parole, i dizionari dell'uso – compresi i migliori – offrono definizioni complesse, certamente non a misura di bambino o di preadolescente, e qualche volta neppure a misura di adulto. Da questa constatazione è nata, nel prof. Giuseppe Patota (docente ordinario di Storia della Lingua italiana presso l'Università degli Studi di Siena e Accademico della Crusca) l'idea di costruire lo Studiabolario: un vocabolario amichevole, per descrivere in modo circostanziato ma chiaro e autosufficiente il significato di alcune parole legate alle materie con cui i ragazzi si confronteranno nel loro percorso scolastico. Tale idea si è concretizzata in occasione di alcuni corsi di aggiornamento promossi, tra il 2016 e il 2018, dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta in collaborazione con la Fondazione Natalino

Sapegno, durante i quali i docenti presenti hanno accolto la proposta del prof. Patota e iniziato a lavorare, sotto la sua direzione scientifica e il coordinamento della Fondazione Sapegno, a un progetto comune volto ad arricchire la consistenza del lessico ricettivo e produttivo effettivamente usato dagli studenti della scuola secondaria di primo grado con la creazione di un dizionario pensato e scritto appositamente per loro.

Sono state così selezionate e analizzate numerose parole-chiave relative a varie discipline presenti nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, che ora si mettono a disposizione degli studenti di tutta Italia attraverso il sito web www.studiabolario.it. Le definizioni sono state redatte dai docenti di italiano avvalendosi il più possibile della collaborazione dei colleghi di altre materie, con l'intento di fornire uno strumento di consultazione agile e adeguato alle esigenze di studio e di arricchimento linguistico dei ragazzi di 11-13 anni. Il dizionario, che ora raccoglie 200 lemmi, verrà implementato semestralmente.

La Fondazione Sapegno ringrazia sentitamente:

- il prof. Giuseppe Patota;
- la Sovrintendenza agli Studi della Regione Valle d'Aosta, che ha creduto nel progetto e sostenuto una specifica formazione lessicografica dei docenti di italiano della scuola secondaria di primo grado;
- i docenti valdostani che con grande dedizione e passione hanno realizzato le voci dello "Studiabolario";
- le Istituzioni scolastiche valdostane coinvolte.

Il dizionario - degli studenti

Cerca nello studiabolario



L'OFFERTA DIDATTICA
A.S. 2019/2020

NOVITÀ

I CERCAPAROLE ALLA SCOPERTA DEL PARCO DELLA LETTURA DI MORGEX

DESTINATARI

Il progetto è dedicato al secondo ciclo della scuola primaria: classi IV e V (ed eventuali multiclassi).

OBIETTIVI E BREVE DESCRIZIONE

Il progetto si inserisce nell'ambito delle numerose iniziative promosse dalla Fondazione Sapegno al fine di favorire l'arricchimento lessicale degli studenti e di promuovere il libro e la lettura: per interpretare il mondo che ci circonda ed esprimere pensieri e sentimenti è infatti necessario disporre di un bagaglio lessicale adeguato, che si acquisisce solo attraverso la lettura di un ampio ventaglio di opere di generi e stili diversi.

Ogni sei mesi i contenuti del Parco della Lettura si rinnovano grazie a un classico della letteratura per ragazzi, intorno al quale ruoteranno le attività di gioco, lettura e scrittura proposte nel presente progetto: non è necessario che gli studenti abbiano letto il libro per poter partecipare, ma si auspica che desiderino scoprirlo, anche autonomamente, una volta concluso il percorso ludico.

Gli studenti, una volta arrivati al Parco, verranno divisi da insegnanti e operatore in squadre che si sfideranno in quattro attività con le quali potranno, da un lato, rafforzare le proprie competenze lessicali e linguistiche e, dall'altro, sviluppare un senso di cooperazione e di inclusività attraverso le attività di gruppo: è infatti noto che l'apprendimento viene favorito da un percorso che preveda un coinvolgimento emotivo e una rielaborazione creativa da parte degli studenti. Alla fine di ciascuna delle prime tre attività l'operatore consegnerà alle squadre un numero di parole assegnato in proporzione variabile a seconda del risultato del gioco: tali parole saranno utili per affrontare la quarta prova prevista nell'attività.

1) Il "domino di sillabe"

Finalità: sfruttare le proprie conoscenze lessicali.

Descrizione: partendo dalla sillaba finale di una delle dodici parole presenti sull'installazione, le squadre si sfi-

deranno nella costruzione di una catena di parole la cui prima sillaba dovrà essere identica alla sillaba finale della parola precedente (tavola - lago - gola - lampada...): le parole si susseguono senza soluzione di continuità, richiamando il flusso d'acqua del ruscello del Parco. Vince la squadra che non resta... senza parole!

Il gioco in squadra comporterà un'ulteriore difficoltà perché il flusso di parole dovrà essere coordinato con una rotazione continua del "porta-parole" delle singole squadre.

2) Il "labirintario"

Finalità: arricchimento lessicale.

Descrizione: a ogni bivio del labirinto le squadre troveranno una parola tratta dal "libro-guida" del semestre estranea al bagaglio lessicale medio di un parlante di 6/12 anni, accompagnata da due definizioni: solo quella corretta permette di procedere nella giusta direzione e di avvicinarsi all'uscita del labirinto... Alla fine del gioco i bambini avranno arricchito anche il loro bagaglio lessicale.

gioco in squadra: le squadre verranno bendate e poste in fila indiana; solo l'ultimo della fila non verrà bendato e potrà dare le istruzioni al gruppo per procedere all'interno del labirinto.

3) Gioco dell'oca

Finalità: conoscere parole, avventure e personaggi del "libro-guida" divertendosi.

Descrizione: classico gioco dell'oca le cui tabelle sono però disposte su ampie dune erbose e i cui avanzamenti e arretramenti sono collegati alla storia del "libro-guida".
Gioco in squadra: l'operatore introdurrà nel gioco penalità e premi legati alle conoscenze lessicali (significati, sinonimi, contrari etc.) degli studenti.

4) Scrittori in erba

Finalità: affinare la proprietà di linguaggio e di espressione.

Descrizione: a partire dalle parole conquistate nelle precedenti attività, ogni squadra dovrà inventare una nuova storia, che potrà essere tanto più avvincente e ricca di elementi quante più parole saranno a loro disposizione. Nel Parco una cassetta delle lettere permetterà di raccogliere i testi di ciascuna squadra, che potranno essere successivamente rielaborati in classe (anche sotto forma di metatesto) e inviati alla Fondazione tramite mail. Alla fine di ogni anno scolastico la Fondazione pubblicherà sul sito web del Parco i testi più belli ed eventuali “resoconti” del viaggio di classe a Morgex.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Quanti: all'interno del Parco è prevista, nella prima fase di apertura, la sperimentazione del progetto rivolta a una classe (circa 25 studenti) alla volta. Qualora la scuola intendesse organizzare una gita di due classi, in arrivo a Morgex con uno solo pullman, è possibile prevedere l'attività per una classe al mattino (10.00-12.15) e per la seconda classe nel pomeriggio (13.30-15.45).

La classe non impegnata nell'attività al Parco può concordare con la Fondazione Sapegno:

- a) una visita alla Tour de l'Archet (durata: 1 o 2 ore, a seconda del percorso richiesto);
- b) un altro progetto presente nell'offerta didattica della Fondazione Sapegno.

Si segnala che a Morgex sono presenti anche un percorso a piedi nudi (barefooting), un ampio campo sportivo, aziende agricole e vitivinicole che organizzano visite specifiche. Sul territorio di Morgex e del limitrofo comune di La Salle è inoltre presente la Riserva Naturale del Marais (per info: www.vivavda.it) con la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali Efsio Noussan (tel: 0165 862500).

Dove: presso il Parco della Lettura di Morgex. In caso di maltempo, l'operatore farà visitare il Parco alle classi, ma le attività di gioco verranno svolte presso la Tour de l'Archet (nel centro del borgo, a pochi passi dal Parco).

I pullman possono parcheggiare presso il piazzale del mercato (occupato dal mercato il giovedì) o presso il campo sportivo di Morgex. Entrambi i parcheggi sono vicinissimi al Parco della Lettura e alla Tour de l'Archet. Presso il Parco e presso la Tour de l'Archet sono disponibili servizi igienici.

Quando: dal 4 maggio al 5 giugno 2020.

Durata dell'attività: 2 ore e un quarto circa.

Equipaggiamento richiesto: gli studenti devono vestire abiti comodi e scarpe da ginnastica. È bene che siano minuti di acqua, cappellini con visiera e creme solari.

ACCESSIBILITÀ

Tutti i percorsi del Parco e il labirinto saranno percorribili in carrozzina; le persone con disabilità motoria potranno salire sulla piattaforma della casetta sull'albero e percorrere le “dune” del gioco dell'oca. Verranno inoltre predisposti appositi supporti audio perché nel Parco possano giocare e fruirne bambini non vedenti, e anche per assicurare un maggior benessere alle persone dislessiche, che traggono grandi vantaggi da una lettura mediata. Le informazioni e le parole-chiave di tutti i giochi saranno disponibili in loco anche in braille e in formato in-book.

L'accessibilità del Parco esprime la volontà di tradurre in un diritto concreto la piena partecipazione dei bambini con disabilità, al pari degli altri, ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero, così come sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

COSTI

I costi di trasporto per e da Morgex sono a carico della scuola. Non sono previsti rimborsi da parte della Fondazione.

Il pranzo al sacco/ le merende sono a carico dei partecipanti.

Gli interventi degli operatori sono gratuiti, ma i posti sono limitati: si consiglia pertanto di iscriversi (tramite l'apposito modulo a p. 35) il prima possibile, e comun-

que entro il 29 novembre 2019, la classe all'attività perché le richieste verranno accolte in base al loro ordine di arrivo presso gli uffici della Fondazione Sapegno.

Progetto realizzato nell'ambito di "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.

QUALE SARÀ IL PRIMO LIBRO-GUIDA DEL PARCO?

Partecipa anche tu al sondaggio sul sito www.sapegno.it!

Il sondaggio sarà attivo dal 10 maggio al 10 settembre 2019



NUVOLE, STRISCE, VIGNETTE IMPARARE A LEGGERE E CONOSCERE IL FUMETTO

DESTINATARI

Scuola primaria, classi I, II e III.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto si propone di far scoprire il ricchissimo e variegato universo fumettistico grazie a uno strumento privilegiato come la Collezione Mafrica, un importante fondo librario di oltre 30.000 albi a partire dal quale la Fondazione Sapegno ha costruito, nel 2014, il BIBLIO-MUSEO DEL FUMETTO (cfr. scheda a p. 5).

Nello spazio ludico del BMF i bambini si accostano alle tecniche-base del disegno a fumetti con la guida di "Turlina", la mascotte della Collezione Mafrica, che li accompagna alla scoperta del mondo del fumetto (balloon, onomatopee, metonimie, linee cinetiche,...) e di alcuni suoi protagonisti grazie a un quaderno di lavoro appositamente predisposto dall'équipe della Fondazione.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: nessuno.

Saperi disciplinari: cenni sulla storia del fumetto; su come lo si legge e lo si costruisce.

Abilità:

- ricercare, rielaborare e contestualizzare le informazioni, anche nello spazio e nel tempo (storicizzare);
- attribuire un giudizio estetico.

Competenze specifiche:

- raccontare e disegnare.

Materiali forniti:

"Quaderno di Turlina"; carta e blocchi da disegno, matite, pennarelli, righe; albi della Collezione Mafrica ammessi alla consultazione.

Materiali necessari: nessuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: presso la Tour de l'Archet di Morgex.

Quando: I°/II° quadrimestre.

Durata delle attività: 1 incontro di 2 moduli.

Su richiesta è possibile prevedere anche una visita al castello della Tour de l'Archet (un'ora circa).

N. max partecipanti: una classe.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per Morgex sono a carico della scuola.

LEGGERE UN LIBRO, CONOSCERE UN LUOGO, COSTRUIRE UNA MAPPA

PREMESSA

Dalla lettura del libro “Il Meraviglioso Viaggio di Nils Holgersson” - attraverso elementi di italiano, geografia, disegno, matematica e fotografia - alla scoperta del proprio territorio, visto con occhi nuovi e da nuovi punti di vista.

“Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson” è il capolavoro di Selma Lagerlöf, prima donna insignita del Premio Nobel per la Letteratura. A oltre cento anni dalla sua pubblicazione, resta un libro di grande attualità, che continua a meravigliare i lettori per la freschezza del racconto e delle immagini. Leggendolo, gli studenti impareranno a vedere le cose sotto diversi punti di vista, a rispettare la natura e gli animali, a viaggiare nel tempo e nello spazio, accompagnando la migrazione di uno stormo di oche selvatiche in volo sulla Svezia.

DESTINATARI

Il progetto è dedicato al secondo ciclo delle scuole primarie (classi quarte, quinte ed eventuali multi-classi).

CRONOPROGRAMMA

Nello specifico il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

Settembre 2019

(sede Fondazione: Place de l'Archet, 6 - Morgex)

Presentazione ufficiale progetto didattico e conferenza stampa.

Ottobre 2019

(sede Fondazione) Incontro di presentazione con gli insegnanti.

Dicembre 2019

Ciclo di interventi in classe: invito alla lettura.

Gennaio/Febbraio 2020

Ciclo di interventi in classe: riflessioni sulla lettura.

Febbraio 2020

(sede Fondazione) Lezione plenaria per gli insegnanti: come si disegna una mappa; consegna elaborati concorso (grossa mappa in bianco con dimensioni 1,5 metri per 2 metri).

15 maggio 2020 (oppure, in caso di maltempo, 22 maggio) Evento conclusivo: manifestazione lungo le vie di Morgex con giochi per le classi partecipanti e presentazione degli elaborati del concorso.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

PRESENTAZIONE UFFICIALE

PROGETTO DIDATTICO E CONFERENZA STAMPA

Settembre 2019 (sede Fondazione)

Evento di presentazione pubblica del progetto didattico della Fondazione Sapegno, in collaborazione con gli Enti ed i Partner coinvolti.

INCONTRO FORMATIVO PER LE INSEGNANTI

Sala conferenze - Fondazione Sapegno (si può ipotizzare anche un appuntamento per Bassa Valle).

Ottobre 2019 (primi 15 giorni)

Durata: 2 ore.

Partecipanti: Insegnanti delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie partecipanti.

Relatori responsabili: Fondazione Sapegno, team Interreg, educatori Cooperativa Arc-En-Ciel.

Durante l'incontro verrà presentato e illustrato nel dettaglio il progetto sulla lettura e sui nuovi punti di vista che sollecita il libro.

In particolare verranno chiariti gli aspetti legati alla tematica, presentati gli argomenti delle attività in classe, descritto lo sviluppo del progetto e spiegato cosa proporre come elaborato finale.

I principali obiettivi del progetto sono riassumibili nei seguenti punti:

Obiettivi per gli alunni

- Sviluppare capacità di osservazione, progettazione e ricerca;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e partecipare a un progetto comune;
- arricchire il lessico.

Obiettivi per i docenti

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili;
- sviluppare e approfondire le conoscenze del territorio.

Obiettivi per l'istituzione scolastica

- Realizzare un progetto significativo;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa.

LEZIONE IN CLASSE INTRODUTTIVA:

INVITO ALLA LETTURA

Luogo: aula/scuola delle classi partecipanti.

Dicembre 2019

Durata: lezione frontale di due ore.

Relatori: educatori della Fondazione Sapegno.

Argomenti: nel corso di questo primo incontro si illustrerà il progetto e si inviteranno gli alunni a leggere alcuni capitoli salienti del libro.

LEZIONE IN CLASSE INTRODUTTIVA:

RIFLESSIONI SU ALCUNI CAPITOLI DEL LIBRO

Luogo: aula/scuola delle classi partecipanti.

Gennaio/Febbraio 2020

Durata: lezione frontale di due ore.

Relatori: educatori della Fondazione Sapegno.

Argomenti: intervento teso a verificare la lettura dei capitoli assegnati (attraverso l'uso di apposite schede dedicate al libro e alla scoperta di nuove parole) e ad invitare a proseguire nella lettura del libro.

CORSO FORMATIVO:

COME SI DISEGNA UNA MAPPA

Luogo: Fondazione Sapegno.

Seconda metà di Febbraio 2020

Relatori: educatori di Fondazione Sapegno e Equipe Arc-en-Ciel.

Durata: mezza giornata.

Partecipanti: insegnanti iscritti al progetto.

Scopo dell'incontro è presentare e sviluppare la proposta di costruire una mappa con gli studenti. Partendo

dall'idea e dalla suggestione di poter vedere il mondo dall'alto (e quindi cambiando il punto di vista e la scala di osservazione), lo stimolo che si vuole dare ai bambini è quello di costruire, in classe, una mappa del loro paese o di un paese ideale o del loro paese in un dato momento storico. A tal fine ad ogni classe partecipante verranno forniti due grossi fogli (1,5 per 2 metri), adeguatamente "vestiti".

EVENTO CONCLUSIVO

Luogo: aree verdi di Morgex e sede della Fondazione Sapegno.

15 maggio 2020 (riserva: 22 maggio)

Durata: giornata intera.

Partecipanti: classi iscritte al progetto.

Animatori: educatori delle cooperative incaricate, personale della Fondazione Sapegno, supervisione a cura Equipe Arc-en-Ciel.

L'inizio della giornata prevede una breve presentazione del progetto LI.LU.MA. e della Fondazione Sapegno, seguita dalla spiegazione dell'evento, del suo significato e di come si svolgeranno le varie attività. Le classi partecipanti saranno quindi invitate a consegnare le proprie mappe ed aiutate ad esporle negli appositi spazi della Tour de l'Archet (sede della Fondazione). Le classi, divise in squadre, parteciperanno in seguito a diverse attività legate al tema della lettura, del libro-guida e della creazione di mappe. Le attività di gioco e la pausa-pranzo saranno organizzate in maniera itinerante nel paese e nelle sue aree verdi, mentre i momenti "ufficiali" (presentazione, premiazione ed esposizione delle mappe), si svolgeranno alla Tour de l'Archet. Ad ogni squadra verrà affidato un tutor con il compito di seguirla e aiutarla ad affrontare le attività proposte. Durante la "passeggiata" a Morgex verranno assegnate delle consegne ad ogni squadra. terminate le prove, verrà stabilito quale squadra avrà svolto nel migliore dei modi l'attività e saranno distribuiti dei punti-premio. Tra le attività che verranno proposte ci saranno sfide mnemoniche sul libro letto,

sul significato di alcune parole ma anche giochi fisici (staffetta, ruba-bandiera). A conclusione di tutte le attività la squadra con il maggior numero di punti verrà decretata vincitrice.

La conclusione dell'attività didattica prevede un momento di premiazione delle squadre e degli elaborati esposti (con breve visita con i bambini). I premi consistranno in libri e fumetti e una piccola biblioteca andrà alla classe migliore.

Orari di massima:

- 9.00 arrivo dei partecipanti (con pulmino scolastico o altro mezzo pubblico; le spese di trasferta sono a carico della scuola)
- 9.30 presentazione della giornata
- 10.00 inizio attività
- 12.30 pausa pranzo (pranzo al sacco)
- 13.30 ripresa attività
- 14,30-15.30 premiazione e saluti

SI PRECISA CHE IL PROGETTO VERRÀ ATTIVATO SOLO IN CASO DI ADESIONE DI ALMENO 6 CLASSI.

L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

Progetto didattico, nato dalla collaborazione tra la struttura regionale Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Natalino Sapegno, finalizzato a promuovere, presso la popolazione scolastica, l'integrazione della letteratura con la tutela della biodiversità.

DESTINATARI

Scuola primaria, classi III, IV e/o V.

Il progetto sarà destinato in via prioritaria ai Comuni in cui risiedono rispettivamente la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Sapegno (La Salle, Morgex).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Sapegno propongono lo sviluppo e la sperimentazione di un progetto didattico incentrato sul tema delle foreste.

Il progetto vuole trasmettere concetti legati, in particolare, alla conservazione ex situ della biodiversità (Banca del germoplasma) attraverso la lettura e il commento del racconto di Jean Giono dal titolo "L'uomo che piantava gli alberi" (1953). Tale testo fornisce, infatti, numerosi spunti di riflessione circa l'importanza delle foreste non solo a livello ecologico, ma anche a livello sociale.

Il racconto è incentrato sull'azione del pastore Elzéard Bouffier, che raccoglie, conserva e semina milioni di semi di querce, faggi e betulle in alcuni territori desertici della Provenza: la sua figura assume pertanto un ruolo metaforico fondamentale per il progetto in quanto consente di presentare una delle attività fondamentali del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan, e cioè la creazione della Banca del Germoplasma. Un altro aspetto molto importante che emerge dal testo è il ruolo che ogni cittadino svolge nell'ambito della tutela ambientale: la foresta nata dal generoso sforzo del pastore sarà tutelata e protetta dallo Stato.

Infine, il racconto di Giono, ambientato nel periodo fra la Prima e la Seconda guerra mondiale, consente di far

riflettere i ragazzi sulla condotta umana in generale, e di discutere con loro di valori quali la tenacia, la costanza, la determinazione, la coerenza.

L'approccio educativo sarà di tipo informale. Le attività verranno svolte in prima persona dagli allievi e dagli insegnanti, stimolando le capacità di ascolto, di comprensione, di analisi e di collegamento.

Le attività saranno proposte in modo ludico-divulgativo e saranno volte innanzitutto a sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione; a stimolare l'apprendimento al lavoro di gruppo e alla cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, la comprensione della diversità come arricchimento reciproco, il potenziamento della consapevolezza dell'importanza dei beni naturali e culturali e della loro tutela, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico; ad avvicinare la popolazione scolastica ai due Centri; a sollecitare una rielaborazione dei concetti acquisiti in diverse forme (artistiche, letterarie, musicali).

OBIETTIVI SPECIFICI

Rielaborazione dei contenuti, acquisizione di un linguaggio specifico, comunicare e interagire verbalmente, formulare ipotesi e verificarne il risultato, utilizzo del microscopio.

MODALITÀ

Il progetto prevede un'attività di 5 ore complessive articolata come segue.

In aula: lettura di parte del testo ai ragazzi e presentazione del racconto da parte degli operatori di Fondazione Sapegno e del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan. Attività di rielaborazione grafica (illustrazioni, collage con i semi) degli aspetti che più hanno colpito i bambini.

presso il Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan: approfondimenti legati all'analisi del testo relativi alla conservazione dei semi (conservazione ex situ) e attività di osservazione al microscopio di semi e della cellula vegetale.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: conoscenze di base sui vegetali: cellula vegetale e semi.

Saperi disciplinari: competenze storiche, lessicali, competenze scientifiche sulla conservazione della biodiversità.

Abilità: sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione, l'apprendimento al lavoro di gruppo e alla cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, l'avvicinamento della popolazione scolastica ai centri di ricerca del proprio territorio, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la sperimentazione e la rielaborazione dei concetti acquisiti in forme diverse.

Materiali forniti: bibliografia di riferimento per docenti e studenti; testi letterari, storici e filosofici da analizzare in classe; video.

Materiali necessari: nessuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: in aula e presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan (La Salle).

Quando: dal 4 novembre 2019 al 27 marzo 2020.

Durata delle attività: 1 modulo in aula di 2 ore + 3 ore laboratorio didattico presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan.

N. max partecipanti: 1 classe.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per La Salle sono a carico della scuola.

Progetto realizzato in collaborazione con la struttura regionale Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito di "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.



NOVITÀ

I CERCAPAROLE ALLA SCOPERTA DEL PARCO DELLA LETTURA DI MORGEX

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo grado: classi I e II.

OBIETTIVI E BREVE DESCRIZIONE

Il progetto si inserisce nell'ambito delle numerose iniziative promosse dalla Fondazione Sapegno al fine di favorire l'arricchimento lessicale degli studenti e di promuovere il libro e la lettura: per interpretare il mondo che ci circonda ed esprimere pensieri e sentimenti è infatti necessario disporre di un bagaglio lessicale adeguato, che si acquisisce solo attraverso la lettura di un ampio ventaglio di opere di generi e stili diversi.

Ogni sei mesi i contenuti del Parco della Lettura si rinnovano grazie a un classico della letteratura per ragazzi, intorno al quale ruoteranno le attività di gioco, lettura e scrittura proposte nel presente progetto: non è necessario che gli studenti abbiano letto il libro per poter partecipare, ma si auspica che desiderino scoprirlo, anche autonomamente, una volta concluso il percorso ludico.

Gli studenti, una volta arrivati al Parco, verranno divisi da insegnanti e operatore in squadre che si sfideranno in quattro attività con le quali potranno, da un lato, rafforzare le proprie competenze lessicali e linguistiche e, dall'altro, sviluppare un senso di cooperazione e di inclusività attraverso le attività di gruppo: è infatti noto che l'apprendimento viene favorito da un percorso che preveda un coinvolgimento emotivo e una rielaborazione creativa da parte degli studenti. Alla fine di ciascuna delle prime tre attività l'operatore consegnerà alle squadre un numero di parole assegnato in proporzione variabile a seconda del risultato del gioco: tali parole saranno utili per affrontare la quarta prova prevista nell'attività.

1) Il "domino di sillabe"

Finalità: sfruttare le proprie conoscenze lessicali.

Descrizione: partendo dalla sillaba finale di una delle dodici parole presenti sull'installazione, le squadre si sfideranno nella costruzione di una catena di parole la cui

prima sillaba dovrà essere identica alla sillaba finale della parola precedente (*tavola - lago - gola - lampada...*): le parole si susseguono senza soluzione di continuità, richiamando il flusso d'acqua del ruscello del Parco. Vince la squadra che non resta... senza parole!

Il gioco in squadra comporterà un'ulteriore difficoltà perché il flusso di parole dovrà essere coordinato con una rotazione continua del "porta-parole" delle singole squadre.

2) Il "labirintario"

Finalità: arricchimento lessicale.

Descrizione: a ogni bivio del labirinto le squadre troveranno una parola tratta dal "libro-guida" del semestre estranea al bagaglio lessicale medio di un parlante di 6/12 anni, accompagnata da due definizioni: solo quella corretta permette di procedere nella giusta direzione e di avvicinarsi all'uscita del labirinto... Alla fine del gioco i bambini avranno arricchito anche il loro bagaglio lessicale.

gioco in squadra: le squadre verranno bendate e poste in fila indiana; solo l'ultimo della fila non verrà bendato e potrà dare le istruzioni al gruppo per procedere all'interno del labirinto.

3) Gioco dell'oca

Finalità: conoscere parole, avventure e personaggi del "libro-guida" divertendosi.

Descrizione: classico gioco dell'oca le cui tabelle sono però disposte su ampie dune erbose e i cui avanzamenti e arretramenti sono collegati alla storia del "libro-guida". Gioco in squadra: l'operatore introdurrà nel gioco penalità e premi legati alle conoscenze lessicali (significati, sinonimi, contrari etc.) degli studenti.

4) Scrittori in erba

Finalità: affinare la proprietà di linguaggio e di espressione.

Descrizione: a partire dalle parole conquistate nelle

precedenti attività, ogni squadra dovrà inventare una nuova storia, che potrà essere tanto più avvincente e ricca di elementi quante più parole saranno a loro disposizione. Nel Parco una cassetta delle lettere permetterà di raccogliere i testi di ciascuna squadra, che potranno essere successivamente rielaborati in classe (anche sotto forma di metatesto) e inviati alla Fondazione tramite mail. Alla fine di ogni anno scolastico la Fondazione pubblicherà sul sito web del Parco i testi più belli ed eventuali “resoconti” del viaggio di classe a Morgex.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Quanti: all'interno del Parco è prevista, nella prima fase di apertura, la sperimentazione del progetto rivolta a una classe (circa 25 studenti) alla volta. Qualora la scuola intendesse organizzare una gita di due classi, in arrivo a Morgex con uno solo pullman, è possibile prevedere l'attività per una classe al mattino (10.00-12.15) e per la seconda classe nel pomeriggio (13.30-15.45).

La classe non impegnata nell'attività al Parco può concordare con la Fondazione Sapegno:

- a) una visita alla Tour de l'Archet (durata: 1 o 2 ore, a seconda del percorso richiesto);
- b) un altro progetto presente nell'offerta didattica della Fondazione Sapegno.

Si segnala che a Morgex sono presenti anche un percorso a piedi nudi (barefooting), un ampio campo sportivo, aziende agricole e vitivinicole che organizzano visite specifiche. Sul territorio di Morgex e del limitrofo comune di La Salle è inoltre presente la Riserva Naturale del Marais (per info: www.vivavda.it) con la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan (tel: 0165 862500).

Dove: presso il Parco della Lettura di Morgex. In caso di maltempo, l'operatore farà visitare il Parco alle classi, ma le attività di gioco verranno svolte presso la Tour de l'Archet (nel centro del borgo, a pochi passi dal Parco). I pullman possono parcheggiare presso il piazzale del

mercato (occupato dal mercato il giovedì) o presso il campo sportivo di Morgex. Entrambi i parcheggi sono vicinissimi al Parco della Lettura e alla Tour de l'Archet. Presso il Parco e presso la Tour de l'Archet sono disponibili servizi igienici.

Quando: dal 4 maggio al 5 giugno 2020.

Durata dell'attività: 2 ore e un quarto circa.

Equipaggiamento richiesto: gli studenti devono vestire abiti comodi e scarpe da ginnastica. È bene che siano minuti di acqua, cappellini con visiera e creme solari.

ACCESSIBILITÀ

Tutti i percorsi del Parco e il labirinto saranno percorribili in carrozzina; le persone con disabilità motoria potranno salire sulla piattaforma della casetta sull'albero e percorrere le “dune” del gioco dell'oca. Verranno inoltre predisposti appositi supporti audio perché nel Parco possano giocare e fruirne bambini non vedenti, e anche per assicurare un maggior benessere alle persone dislessiche, che traggono grandi vantaggi da una lettura mediata. Le informazioni e le parole-chiave di tutti i giochi saranno disponibili in loco anche in braille e in formato in-book.

L'accessibilità del Parco esprime la volontà di tradurre in un diritto concreto la piena partecipazione dei bambini con disabilità, al pari degli altri, ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero, così come sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

COSTI

I costi di trasporto per e da Morgex sono a carico della scuola. Non sono previsti rimborsi da parte della Fondazione.

Il pranzo al sacco/ le merende sono a carico dei partecipanti.

Gli interventi degli operatori sono gratuiti, ma i posti sono limitati: si consiglia pertanto di iscriversi (tramite l'apposito modulo a p. 35) il prima possibile, e comunque entro il 29 novembre 2019, la classe all'atti-

vità perché le richieste verranno accolte in base al loro ordine di arrivo presso gli uffici della Fondazione Sapegno.

Progetto realizzato nell'ambito di "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.

QUALE SARÀ IL PRIMO LIBRO-GUIDA DEL PARCO?

Partecipa anche tu al sondaggio
sul sito www.sapegno.it!

Il sondaggio sarà attivo
dal 10 maggio al 10 settembre 2019



L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

Progetto didattico, nato dalla collaborazione tra la struttura regionale Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Natalino Sapegno, finalizzato a promuovere, presso la popolazione scolastica, l'integrazione della letteratura con la tutela della biodiversità.

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo grado, classi I, II e III.

Il progetto sarà destinato in via prioritaria ai Comuni in cui risiedono rispettivamente la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Sapegno (La Salle, Morgex).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Sapegno propongono lo sviluppo e la sperimentazione di un progetto didattico incentrato sul tema delle foreste.

Il progetto vuole trasmettere concetti legati, in particolare, alla conservazione ex situ della biodiversità (Banca del germoplasma) attraverso la lettura e il commento del racconto di Jean Giono dal titolo "L'uomo che piantava gli alberi" (1953). Tale testo fornisce, infatti, numerosi spunti di riflessione circa l'importanza delle foreste non solo a livello ecologico, ma anche a livello sociale.

Il racconto è incentrato sull'azione del pastore Elzéard Bouffier, che raccoglie, conserva e semina milioni di semi di querce, faggi e betulle in alcuni territori desertici della Provenza: la sua figura assume pertanto un ruolo metaforico fondamentale per il progetto in quanto consente di presentare una delle attività fondamentali del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan, e cioè la creazione della Banca del Germoplasma. Un altro aspetto molto importante che emerge dal testo è il ruolo che ogni cittadino svolge nell'ambito della tutela ambientale: la foresta nata dal generoso sforzo del pastore sarà tutelata e protetta dallo Stato.

Infine, il racconto di Giono, ambientato nel periodo fra

la Prima e la Seconda guerra mondiale, consente di far riflettere i ragazzi sulla condotta umana in generale, e di discutere con loro di valori quali la tenacia, la costanza, la determinazione, la coerenza.

L'approccio educativo sarà di tipo informale. Le attività verranno svolte in prima persona dagli allievi e dagli insegnanti, stimolando le capacità di ascolto, di comprensione, di analisi e di collegamento.

Le attività saranno proposte in modo ludico-divulgativo e saranno volte innanzitutto a sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione; a stimolare l'apprendimento al lavoro di gruppo e alla cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, la comprensione della diversità come arricchimento reciproco, il potenziamento della consapevolezza dell'importanza dei beni naturali e culturali e della loro tutela, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico; ad avvicinare la popolazione scolastica ai due Centri; a sollecitare una rielaborazione dei concetti acquisiti in diverse forme (artistiche, letterarie, musicali).

OBIETTIVI SPECIFICI

Interagire in maniera critica e consapevole, interpretare le informazioni acquisite, utilizzare un linguaggio tecnico appropriato, rielaborare in forma artistica i concetti.

MODALITÀ

Il progetto prevede un'attività in classe (eventualmente può essere prevista presso la Fondazione Sapegno) di 2 moduli durante la quale verrà sollecitata una riflessione sul libro di Giono a partire da letture del testo e dalla proiezione di filmati. Seguirà un approfondimento linguistico a cura degli operatori di Fondazione Sapegno volto a far acquisire agli studenti un lessico specifico.

Presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan è previsto invece un laboratorio didattico sulla conservazione della biodiversità in situ e ex situ e l'osservazione al microscopio dei semi e della cellula vegetale. Si propone, inoltre, in collaborazione con gli insegnanti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

di musica, l'organizzazione di un evento pubblico di lettura con accompagnamento musicale. Letture e musiche a cura degli studenti dell'Istituzione scolastica.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: conoscenze di base sui vegetali: cellula vegetale e semi.

Saperi disciplinari: competenze storiche, lessicali, competenze scientifiche sulla conservazione della biodiversità.

Abilità: sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione, l'apprendimento al lavoro di gruppo e alla cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, l'avvicinamento della popolazione scolastica ai centri di ricerca del proprio territorio, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la sperimentazione e la rielaborazione dei concetti acquisiti in forme diverse, utilizzo del microscopio.

Materiali forniti: bibliografia di riferimento per docenti e studenti; testi letterari da analizzare in classe; video.

Materiali necessari: nessuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: in aula o presso la Tour de l'Archet di Morgex, sede della Fondazione Sapegno, e presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan (La Salle).

Quando: dal 4 novembre 2019 al 27 marzo 2020.

Durata delle attività: 2 moduli in aula + 3 ore laboratorio didattico presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan.

È possibile prevedere anche un'uscita sul territorio con una visita della Tour de l'Archet.

N. max partecipanti: 1 classe.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per La Salle sono a carico della scuola.

Progetto realizzato in collaborazione con la struttura regionale Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali Efsio Noussan della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito di "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.



ALLA SCOPERTA DEL MONTE BIANCO ATTRAVERSO I “VOYAGES DANS LES ALPES”

Progetto didattico, nato dalla collaborazione tra la struttura regionale Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Natalino Sapegno, finalizzato a promuovere, presso la popolazione scolastica, l'integrazione della letteratura con la tutela della biodiversità.

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo grado, classi I, II e III.

Il progetto sarà destinato in via prioritaria ai Comuni in cui risiedono rispettivamente la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e la Fondazione Sapegno (La Salle, Morgex).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto parte dalla lettura in classe di estratti significativi di un diario di viaggio di metà Settecento e conduce i ragazzi, attraverso letture, momenti di dialogo, attività di confronto e approfondimento in classe, unite a osservazioni ed esperienze dirette sul territorio oggetto del testo, all'elaborazione di un moderno diario che racconti la natura e il paesaggio attraverso un viaggio di scoperta, in bilico fra passato e presente.

Il progetto didattico si basa sull'incontro fra natura, paesaggio e cultura, e conduce i ragazzi in una sorta di viaggio alla scoperta, conoscenza e approfondimento del paesaggio e degli aspetti naturalistici del proprio territorio partendo dalla lettura di estratti scelti dal volume *“La scoperta del Monte Bianco dai Voyages dans les Alpes”* di H.B. de Saussure”, di Paolo Brogi.

Questo testo propone in lingua italiana un estratto tratto dai 4 libri di viaggio intitolati “Voyages dans les Alpes” scritti fra tra il 1779 e il 1796 dal naturalista svizzero Horace-Bénédict de Saussure. Con questa opera lo scienziato ed enciclopedista ginevrino, inventore di fatto della nuova pratica dell'alpinismo, dava conto di tutte le esplorazioni condotte sulle Alpi e in particolare sul Monte Bianco, meta fin dal 1760 di una avventurosa corsa alla conquista. I Voyages costituirono fin da allora un

punto di riferimento per tutti gli amanti della montagna grazie ai dettagliati e appassionati racconti delle lunghe esplorazioni sul versante francese e in Valle d'Aosta ma anche dell'ascensione al Monte Bianco di de Saussure. Il testo offre pertanto svariati spunti e contenuti di grande interesse a livello didattico:

- il collegamento fra passato e presente;
- la descrizione dettagliata di paesaggio, natura e forme del territorio, frutto di una osservazione attenta e su basi scientifiche;
- interdisciplinarietà fra diverse materie come italiano, lingua francese, storia, scienze, tecnica, educazione artistica.

OBIETTIVI GENERALI

Lo sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione, l'apprendimento del lavoro di gruppo e della cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, l'avvicinamento della popolazione scolastica ai centri di ricerca del proprio territorio, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la sperimentazione e la rielaborazione dei concetti acquisiti in forme diverse.

L'approccio educativo sarà di tipo informale. Le attività verranno svolte in prima persona dagli allievi e dagli insegnanti, stimolando le capacità di ascolto, di comprensione, di analisi e di collegamento.

Le attività saranno proposte in modo ludico-divulgativo e saranno volte innanzitutto a sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione; a stimolare l'apprendimento al lavoro di gruppo e alla cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, la comprensione della diversità come arricchimento reciproco, il potenziamento della consapevolezza dell'importanza dei beni naturali e culturali e della loro tutela, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico; ad avvicinare la popolazione scolastica ai due Centri; a sollecitare una rielaborazione dei concetti acquisiti in diverse forme (artistiche, letterarie, musicali).

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere l'ambiente naturale del Monte Bianco, con particolare riferimento alla Val digne, imparare a osservare ciò che ci circonda, elaborando gli elementi osservati, apprendere un modello di trasferimento e rielaborazione di concetti letti sulle pagine di un libro e applicarli nel mondo reale, imparare a usare strumenti specifici come cartine geografiche/tematiche, bussole, etc., lavorare in gruppo, attivare mappe cognitive pluridisciplinari (scienze/lettere/francese/educazione tecnica e artistica).

Il progetto coinvolge trasversalmente l'area disciplinare delle scienze (analisi di un territorio attraverso le sue diverse componenti) e quella linguistico-letteraria (produzione di un testo). Il progetto offre ulteriori spunti disciplinari nelle aree tecnico-artistiche e delle lingue straniere, che possono essere sviluppati extra progetto direttamente dagli insegnanti.

Gli argomenti di interesse rilevati nel testo si possono infatti approfondire utilizzando un approccio pluridisciplinare che coinvolge:

- Italiano: stesura di gruppo di un moderno diario di viaggio che descriva l'esperienza di visita vissuta durante l'uscita sul territorio.
- Scienze: la conservazione e tutela della biodiversità e gli elementi che caratterizzano un paesaggio montano.
- Francese: lettura e traduzione di brevi estratti di testo originale in francese settecentesco.
- Storia, attraverso la ricerca documentale di contenuti aggiuntivi in grado di dettagliare meglio l'epoca in cui visse de Saussure in Valle d'Aosta (la vita rurale, l'agricoltura, vie di comunicazione, mezzi di trasporto, usi e costumi, attività antropiche, alimentazione, architettura, etc).
- Disegno/educazione artistica: le tecniche di rappresentazione dell'epoca per dettagliare momenti di viaggio, paesaggi, etc.
- Tecnica: conoscere strumenti di misurazione e osservazione come igrometri, barometri, termometri, cannocchiali, etc. (come sono fatti, a cosa servono, come si usano, come sono evoluti nel tempo, etc.).

- Geografia: ricerca nel testo di punti di riferimento geografico, valutazioni di come cambia un territorio nel tempo, la toponomastica, le carte geografiche, gli effetti dell'azione antropica.

Dal punto di vista organizzativo, si propone:

- 1° incontro in classe della durata minima di 2 moduli orari: lettura dei brani (Viaggio attorno al Monte Bianco) e discussione collettiva a cura degli operatori di Fondazione Sapegno;
- passeggiata didattica per raggiungere la sede operativa del Museo dedicata a osservare gli elementi paesaggistici, naturalistici e ambientali utili in primis per ritrovare fisicamente quanto letto in classe, analizzare il tutto con occhi e strumenti moderni e porre le basi per la stesura del diario di viaggio di classe che dovrà raccontare l'esplorazione effettuata. Partecipazione a due laboratori didattici presso le aule didattiche del Museo incentrati sulla tutela della biodiversità e la Banca regionale del germoplasma vegetale e sulle collezioni del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan (erbari, collezioni mineralogiche);
- Il 2° incontro in classe della durata minima di 2 moduli orari: restituzione post-uscita del percorso svolto durante gli incontri precedenti, condivisione dell'esperienza e presentazione del proprio diario di viaggio a cura degli operatori di Fondazione Sapegno.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: conoscenze di base sulla scrittura di un diario e sulla biodiversità.

Saperi disciplinari: competenze storiche, lessicali, competenze scientifiche sulla conservazione della biodiversità.

Abilità: sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione, l'apprendimento del lavoro di gruppo e della cooperazione con gli altri, la comprensione e il rispetto delle regole, l'avvicinamento della popolazione scolastica ai centri di ricerca del proprio territorio, la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la sperimentazione e la rielaborazione dei concetti acquisiti in forme diverse.

Competenze specifiche: scrittura di un diario, osservazione dell'ambiente e degli ecosistemi alpini, osservazione al microscopio.

Materiali forniti: bibliografia di riferimento per docenti e studenti; testi letterari.

Materiali necessari: nessuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: in aula (o eventualmente presso la Tour de l'Archet di Morgex, sede della Fondazione Sapegno) e presso il Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan (La Salle).

Quando: dal 30 marzo 2020 al 29 maggio 2020.

Durata delle attività: 4 moduli in aula + 3 moduli presso la sede operativa del Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan + 1 modulo per la passeggiata didattica.

N. max partecipanti: 1 classe.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per La Salle sono a carico della scuola.

Progetto realizzato in collaborazione con Struttura Biodiversità e aree naturali protette-Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito di "Famille à la montagne entre nature et culture" (Programma Interreg V A Alcotra Italia/Francia 2014-2020), al quale la Fondazione Sapegno partecipa in qualità di soggetto attuatore del Comune di Morgex.



QUANDO NON C'ERANO ANCORA LE NUVOLE: BREVE VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL FUMETTO

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo grado, classi I.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto si propone di fornire gli strumenti per una lettura critica del medium fumetto e nel contempo di far scoprire il ricchissimo e variegato universo fumettistico grazie ai quasi 30.000 albi della Collezione Mafrica, un importante fondo librario conservato nel Biblio-Museo del Fumetto di Morgex (cfr. scheda a p. 5).

I ragazzi affronteranno un breve viaggio nella storia del fumetto, confrontandosi con albi recenti ma anche con le prime riviste apparse in Italia ("Topolino", "Paperino", "Corriere dei Piccoli", anni 1932-1940), quando le "nuvole" (i balloon) non c'erano ancora e anche gli eroi, le storie, il lessico, la grafica e la pubblicità erano molto differenti da quelli dei libri di oggi... Nel percorso si prenderanno in considerazione gli elementi caratterizzanti il fumetto, ponendo attenzione al lessico specifico del medium (tavola, striscia, nuvoletta e pipetta, linea cinetica, onomatopea, metonimia, ecc.) in lingua italiana e francese.

Nel secondo incontro, invece, si privilegerà la lettura di fumetti appartenenti a generi diversi, perché i ragazzi possano apprezzare la ricchezza del medium, con il quale è possibile intrattenere il lettore, ma anche informarlo. Gli studenti verranno invitati a registrare le parole sconosciute incontrate nella lettura al fine di implementare lo studio della Fondazione sull'impoverimento lessicale nella loro fascia d'età.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: nessuno.

Materiali necessari: nessuno (agli studenti verranno forniti in consultazione gli albi della Collezione Mafrica).

Saperi disciplinari: Cenni sulla storia del fumetto; acquisizione del lessico specifico.

Abilità:

- ricercare, rielaborare e contestualizzare le informazioni,

anche nello spazio e nel tempo (storicizzare);
- attribuire un giudizio estetico.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: un incontro in classe e un incontro presso la Tour de l'Archet di Morgex.

Quando: I°/II° quadrimestre.

Durata delle attività: n. 2 incontri, ciascuno della durata di 2 moduli. L'incontro presso la Tour de l'Archet può essere abbinato a una visita del castello (un'ora circa).

N. max partecipanti: una classe.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per Morgex sono a carico della scuola.

RACCONTARE IN VERSI PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA POESIA

Già da diversi anni la Fondazione Sapegno ha avviato, in alcuni Istituti di scuola primaria della Valle d'Aosta, e più recentemente in due Istituzioni scolastiche romane, una sperimentazione rivolta a introdurre i piccoli studenti alla lettura di testi di narrativa in versi. I positivi risultati ottenuti negli sporadici incontri degli anni scorsi hanno persuaso l'ideatore del progetto ad ampliare la proposta di collaborazione con la scuola di base, formulando il presente progetto organico di avviamento alla poesia “Raccontare in versi”.

PREMESSA

Gli estensori del progetto partono dalla constatazione che è generalmente assai viva nei bambini di sei-dieci anni l'innata sensibilità per l'uso poetico del linguaggio, del quale scoprono con piacere le potenzialità ludiche. Di qui il gusto e la curiosità con cui recepiscono istintivamente le componenti fondamentali della versificazione italiana, e cioè la rima e il ritmo; nonché la facilità con cui ne assimilano i meccanismi. Tale propensione naturale, che costituisce la condizione indispensabile per la futura fruizione del patrimonio letterario (nel caso della lingua italiana fortemente caratterizzato dalla produzione poetica), andrebbe dunque coltivata accuratamente nella formazione culturale del piccolo discente; invece la corrente prassi didattica risente della svalutazione degli aspetti tecnici della poesia e, pur utilizzando filastrocche a scopo motivazionale sin dalla scuola dell'infanzia, trascura di sviluppare le grandi potenzialità formative insite nella funzione e nella creazione poetica e di portarle alla consapevolezza dei bambini. Di conseguenza una loro viva sensibilità naturale viene mortificata e si atrofizza, rendendoli in futuro sordi alle bellezze e alla ricchezza di contenuti del patrimonio poetico.

DESTINATARI

Attraverso un percorso graduale di letture, il progetto si rivolge ai bambini delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI

1) Familiarizzare gli scolari col linguaggio poetico e renderli consapevoli dei suoi meccanismi, in particolare della rima e del ritmo, è l'obiettivo diretto del presente progetto. In prospettiva, attraverso la sua realizzazione si perseguono implicitamente altri importanti scopi formativi: 2) il notevole arricchimento lessicale, grazie alla maggiore varietà, alla più precisa significatività e alla più incisiva pregnanza del linguaggio poetico rispetto alla comune denotatività del parlato e anche della prosa scritta; 3) l'accrescimento e la migliore assimilazione delle competenze grammaticali, favorite dall'individuazione delle regole metriche, il cui apprendimento è generalmente vissuto dal bambino come un gioco stimolante. È pertanto l'intero ambito dell'educazione linguistica che viene rafforzato e potenziato tramite la frequentazione della poesia; 4) inoltre, l'attenzione e l'interesse per il “racconto”, favoriti dal gioco poetico, motivano l'approfondimento e la problematizzazione dei contenuti incontrati nella narrazione in versi, costituendo così un'occasione preziosa per la maturazione critica dell'allievo.

CONTENUTI

Partendo dalla constatazione che per i piccoli lettori è assai stimolante la “narrazione”, l'estensore del progetto, prof. Bruno Germano, ha scritto quattro fiabe in versi, composte espressamente in un ordine crescente di complessità lessicale e narrativa. I racconti si snodano nello stesso metro di endecasillabi (il verso principe della tradizione letteraria italiana) a rime bacciate. L'autore ha avuto cura di mantenere costantemente un periodare scorrevole, evitando le inversioni e gli espedienti tecnici che, nelle opere in versi della tradizione letteraria, rendono spesso difficoltosa la comprensione immediata e richiedono la “costruzione diretta” e la “parafrasi”. Una fiaba dal titolo “Gambalesta e Cervellofino”, di contenuto e sviluppo narrativo più semplice, sarà presentata e letta nella terza classe. Le altre fiabe, ciascuna autoconclusiva, costituiscono una trilogia, in quanto hanno in comune l'ambientazione e i personaggi. Esse sono intitolate “Il viaggio di Gelsomina” (adatta ai bambini della quarta classe); “Bastianello” (quinta classe);

“La congiura dei Tucid” (per la prima media). Si dà per acquisito che in prima e seconda classe i piccoli discenti abbiano preso contatto con brevi testi in rima, quali le filastrocche, secondo una prassi didattica assai diffusa.

Parallelamente alla lettura dei testi, il progetto prevede l'analisi dei meccanismi metrici. In terza si svilupperà il concetto di rima, che implica la nozione di accento tonico e di sillaba; sarà necessario che i bambini imparino la distinzione delle parole a seconda della posizione dell'accento tonico (parole tronche, piane, sdrucciole, bisdruciole), competenza indispensabile per riconoscere, oltre alle rime, il ritmo dei versi. Si avvierà quindi lo studio del ritmo, a cominciare dalla scansione del verso e dall'isosillabismo: già in terza classe si deve far sì che gli alunni si rendano conto che la regolarità ritmica è determinata innanzitutto dal numero delle sillabe dei versi, che infatti ne determina la denominazione (quinari, senari ecc., fino agli endecasillabi). In particolare, in terza gli allievi prenderanno confidenza con gli ottonari. La scansione degli altri versi, la posizione degli accenti e la prontezza nel distinguerli attraverso il “solfeggio” saranno sviluppati dalla quarta classe. Le tappe suddette comportano naturalmente vari corollari grammaticali: lo studio della rima implica, come si è visto, i concetti di sillaba, di accento tonico e la distinzione delle parole a seconda della sua posizione; l'isosillabismo comporta lo studio di vari fenomeni grammaticali, quali la divisione delle parole in sillabe e la suddivisione in sillabe dei versi (diversa dalla scansione grammaticale), i concetti di dittongo, di iato, di sinalefe ecc. L'esperienza fatta in numerose classi di diverse scuole primarie ha permesso di verificare che tutte queste nozioni, lungi dal risultare astruse, vengono accolte dagli allievi come un gioco assai stimolante. Per supportare i docenti nell'illustrazione delle norme metriche, verrà fornito loro un sintetico manuale, nel quale il percorso proposto sarà corredato di esercizi, di un rimario e di una piccola antologia di testi poetici da utilizzarsi quale esemplificazione e corredo didattico.

MODALITÀ

Il progetto prevede un intervento diretto, nelle classi,

dell'autore dei testi, il quale ne presenterà il contenuto e ne avvierà la lettura, illustrandone nel contempo le caratteristiche formali e parte dei concetti metrici fin qui enunciati. Quest'attività comporterà un paio di moduli (possibilmente consecutivi) per classe. Successivamente la lettura sarà proseguita e ripresa dagli insegnanti, che poi la affideranno agli stessi allievi, verificando la loro comprensione del testo, del quale sottolineeranno la varietà del lessico e le implicazioni grammaticali e metriche. Il responsabile del progetto, nonché autore dei testi, è disponibile ad effettuare degli incontri con i docenti interessati, fornendo loro eventuali indicazioni circa le modalità di utilizzazione dei testi, qualora essi intendessero perseguire autonomamente gli obiettivi del progetto.

Il progetto prevede una programmazione pluriennale. Il primo anno, esso sarà attuato nelle classi terze con la lettura di “Gambalesta e Cervellofino” e nelle classi quarta e quinta con la lettura, in entrambe, de “Il viaggio di Gelsomina”. Nei due anni successivi, oltre a questi due in terza e quarta, verranno letti, a seguire rispetto alla classe precedente, “Bastianello” e “La congiura dei Tucid”.

STRUMENTI DIDATTICI

Sono disponibili al link www.sapegno.it/offerta-e-strumenti-didattici/:

- 1) “Il solfeggio dei versi”, un sintetico manualetto di supporto agli insegnanti che intendono avviare il progetto;
- 2) “Rime e ritmo”, un percorso didattico per le ultime classi della scuola primaria con un'antologia di testi poetici commentati e un rimario per esercitazioni lessicali.

COSTI

In caso di adesione al progetto, gli interventi del prof. Germano (da concordarsi con gli uffici della Fondazione) saranno gratuiti e non comporteranno costi per l'Istituzione scolastica. La Fondazione può prestare agli studenti e ai docenti un numero limitato di copie dei volumi adottati; in alternativa, l'Istituzione scolastica può acquistarne per la biblioteca di istituto una quantità di copie corrispondente al numero dei componenti una classe di allievi.

LA TORRE DEI LIBRI. L'IMPORTANZA DEL LIBRO NELLA COSTRUZIONE DELLA MEMORIA PERSONALE E COLLETTIVA

DESTINATARI

Scuola secondaria di secondo grado, classi III.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto intende approfondire le trasformazioni culturali legate alla nascita della stampa e del libro: a partire da una visita al prezioso Fondo antico della Biblioteca della Fondazione Sapegno, gli studenti verranno invitati a riflettere sulle differenti modalità di conservazione e trasmissione del sapere (anche in relazione ai più recenti sviluppi della tecnologia applicata ai testi) e sull'importanza del libro nella costruzione della memoria personale e collettiva. L'attività può essere incentrata più specificamente sulle caratteristiche del libro antico e prevista in forma laboratoriale per consentire agli studenti di scoprire le modalità di realizzazione di cinquecentine e secentine.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: nella preparazione dell'intervento, il docente di storia fornirà un quadro generale sulla rivoluzione tipografica; il docente di italiano potrebbe invece proporre alla classe la lettura de "Il nome della rosa" di Umberto Eco.

Saperi disciplinari: competenze storiche, lessicali e bibliografiche.

Abilità:

- osservare e descrivere un libro come manufatto, apprendendo i rudimenti del lessico specifico della bibliologia;
- collocare il manufatto nello spazio e nel tempo;
- formulare ipotesi circa la storia del manufatto, a partire da legature, note di possesso, ecc.

Competenze specifiche:

- riconoscere i nessi tra eventi appartenenti a sfere differenti (tecnologica, culturale, sociale, economica, religiosa);
- sviluppare l'attenzione alle relazioni tra mezzo e messaggio.

Materiali forniti: bibliografia di riferimento per docenti e studenti; testi letterari, storici e filosofici da analizzare in classe; video; selezione di libri antichi da mostrare agli studenti (anche in forma laboratoriale).

Materiali necessari: nessuno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: presso la Tour de l'Archet di Morgex, sede della Fondazione Sapegno.

Quando : I°/II° quadrimestre.

Durata delle attività: 1 incontro di progettazione tra insegnanti e operatore culturale + 1 incontro di 3 ore presso la Fondazione Sapegno. I docenti di storia e italiano potranno approfondire in classe i temi affrontati dall'operatore.

È possibile abbinare un incontro laboratoriale (della durata di circa 2 ore) dedicato all'analisi di alcune marche tipografiche e a un approfondimento sulla catalogazione del libro antico. È altresì possibile prevedere un ulteriore sviluppo del percorso, con due incontri in classe (della durata di tre moduli ciascuno) volti a fornire alcuni elementi di paleografia e di filologia a partire da alcuni esempi tratti dalla tradizione manoscritta della *Divina Commedia*.

N. max partecipanti: 20/25 studenti.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per Morgex sono a carico della scuola.

IL FUMETTO TRA FALCE E MOSCHETTO LA STAMPA PERIODICA PER RAGAZZI FRA 1935 E 1955

DESTINATARI

Scuola secondaria di secondo grado, classi IV e V.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto intende proporre agli studenti una riflessione sull'uso strumentale di un mezzo di comunicazione di massa tipicamente novecentesco: a partire da una visita alla Collezione Mafrica (cfr. scheda a p. 5), nella quale è possibile capire cos'è un fumetto e quali sono le sue caratteristiche, si analizzerà una selezione di riviste e albi pubblicati fra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta per esaminare i messaggi veicolati in Italia da fascisti, cattolici e comunisti attraverso la stampa periodica per ragazzi.

PERCORSO EDUCATIVO

Prerequisiti: storia italiana ed europea della prima metà del XX secolo.

Saperi disciplinari: approfondimento storico del ventennio 1935-1955; competenze artistiche e letterarie.

Abilità:

- leggere un fumetto e un periodico per ragazzi contestualizzandoli nel periodo storico della loro pubblicazione;
- individuare i messaggi subliminali sottesi a una certa impostazione grafica e artistica.

Competenze specifiche:

- sviluppare l'attenzione alle relazioni tra mezzo e messaggio;
- riconoscere i nessi tra eventi appartenenti a sfere differenti (tecnologica, culturale, sociale, economica, religiosa).

Materiali forniti: bibliografia di riferimento per docenti e studenti; testi letterari, storici e filosofici da analizzare in classe; video; selezione dei libri da mostrare agli studenti.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dove: presso la Tour de l'Archet di Morgex, sede della Fondazione Sapegno.

Quando: I°/II° quadrimestre.

Durata delle attività: 1 incontro di 3 ore presso la Fondazione Sapegno. I docenti di storia e italiano potranno approfondire in classe i temi affrontati dall'operatore.

N. max partecipanti: 30/35 studenti.

Costi prevedibili: le spese di trasporto da/per Morgex sono a carico della scuola.

Alla fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"
Place de l'Archet, n. 6
11017 Morgex (AO)
fax: 0165 369122
e-mail: segreteria@sapegno.it

Oggetto: **iscrizione al progetto didattico** _____

Il/La sottoscritto/a _____, insegnante presso l'istituzione scolastica _____, avente sede in _____, desidera iscrivere la propria classe al progetto didattico in oggetto.

A tal fine precisa di seguito:

- a) il numero degli alunni: _____;
- b) b) la classe di appartenenza: _____;
- c) il/i periodo/i individuato/i per lo svolgimento del progetto: _____
(date e orari andranno comunque concordati con la Fondazione)

Al fine di consentire una migliore organizzazione e strutturazione dell'attività segnala:

- a) eventuali situazioni di disabilità / DSA: _____
(indicare la tipologia di disabilità: fisica sensoriale intellettiva)
- b) la presenza di un supporto specifico (docente/educatore/accompagnatore): sì no
- c) eventuali accorgimenti da adottare per un migliore coinvolgimento dei ragazzi con le suddette disabilità/i suddetti disturbi specifici dell'apprendimento:

Richiede, nella stessa giornata, l'abbinamento del progetto didattico in oggetto al progetto _____ onde favorire l'organizzazione per la propria classe di una gita giornaliera a Morgex.

Indica infine quali recapiti per eventuali comunicazioni:

- a) telefono: _____
- b) e-mail: _____

Data

Firma

(l'iscrizione va inviata entro il 29 novembre 2019)

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati [GDPR (UE) 2016/679], si comunica che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto. Titolare del trattamento è la Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno - Onlus".

Centro di Studi storico-letterari Natalino Sapegno

- Ricerca in ambito umanistico
- Conferenze, convegni e incontri letterari
- Seminari di alta formazione e perfezionamento
- Progetti per e con le scuole
- Corsi, laboratori e “summer school”
- Pubblicazioni
- Biblioteca e Archivio
- Premi di Critica letteraria e Filologia
- Esposizioni e mostre
- Animazione culturale
- Biblio-Museo del Fumetto
Collezione Mafrica
- Visite al castello Tour de l’Archet
sede della Fondazione

CENTRO DI STUDI STORICO-LETTERARI NATALINO SAPEGNO

Place de l’Archet, 6 - 11017 Morgex (AO) - Italia
Tel.: +39.0165.235979 - Fax: +39.0165.369122
segreteria@sapegno.it

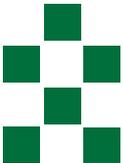


www.sapegno.it



www.facebook.com/FondazioneNatalinoSapegno

Con il sostegno di

 **Compagnia
di San Paolo**